

31-Marzo 1942

I CONCERTI

**Bernardino Molinari
all'Adriano**

Bernardino Molinari, ripresentatosi ieri sul podio dell'Adriano, deve essere particolarmente compiaciuto delle calorosissime accoglienze che hanno salutato la sua interpretazione della Sinfonia in sol maggiore di Haydn (Grove, 88). In verità, l'eminente direttore ha concluso la Sinfonia in parola in maniera tanto scintillante da strappare gli applausi anche al pubblico più indolente. Il concerto continuava con *Al Piemonte* di Carlo Alberto Pizzini. Un trittico sinfonico di netto carattere popolare di cui l'ultima parte, *Macchine e cuori* (la fonderia della Fiat), giova di altisonanti esperienze strumentali di immediato effetto. La composizione, ottimamente diretta, ha ricevuto applausi e contrasti, con l'autore al podio.

La seconda parte: *Schéharazade* di Ravel, nella suasiva, squisita interpretazione di Susanna Danco e Bernardino Molinari. I tre poemetti hanno riportato gli ascoltatori in quella atmosfera sognante, di tesa poesia, propria di Ravel. Il *Concerto per violino e orchestra* di Dvořak, eseguito con bello slancio, buona tecnica e centrata intonazione dal ventenne Ferruccio Scaglia, allievo di Arrigo Serato, e già noto per precedenti applaudite esibizioni, ha suscitato particolari consensi e richieste di bis concessi. Bernardino Molinari ha collaborato stupendamente all'esecuzione del Concerto.

Per il giorno di Pasqua è annunciato un programma diretto dal rumeno Georgescu con la collaborazione del pianista compositore Dinu Lipatti.